

Olgiate Olona piange Lino Faccincani, l'imprenditore nato povero e cresciuto a Villa Gonzaga

Pubblicato: Giovedì 7 Gennaio 2021



Ha destato molto dolore a Olgiate Olona la notizia della morte di **Lino Faccincani**, scomparso due giorni fa all'età di 90 anni e conosciuto da tutti, ma soprattutto noto tra i bambini olgiatei come il **“Chicco d'oro”**, dal titolo della favola con cui lo stesso Lino ha raccontato la sua vita, e che era stata presentata in anteprima **proprio a Olgiate Olona** nel mese di maggio 2017, allorché **gli venne conferita la benemerenda civica “Cardo d'oro”**. Risale al 2014, inoltre, l'idea (che poi non si concretizzò tra mille polemiche, ndr) di donare un milione di euro per il restauro di Villa Gonzaga che da bambino lo ospitò quando era un sanatorio dell'Opai.

Nato in una famiglia povera della campagna mantovana, ospite quattro anni della Casa dei bambini dell'Opera di prevenzione antitubercolare infantile (Opai) ubicata a Olgiate Olona in Villa Greppi-Gonzaga, divenuto con molti sacrifici imprenditore di successo, capace di condividere fortuna e benessere acquisiti, Lino Faccincani non ha dimenticato la comunità olgiatese e ha generosamente contribuito a migliorare la qualità dei servizi per l'infanzia del paese.

A tal proposito, viene in aiuto il volume biografico **“Onestamente ricco. L'incredibile vita di Lino Faccincani”**, scritto da **Enrica Mariateresa Ferrazzi** ed **Elena Raffo**, dove Lino ricorda ai lettori il segreto della sua vita: «Sempre credere in sè stessi, e continuare a farlo senza scoraggiarsi per le difficoltà che si incontreranno sulla strada, perché ce ne saranno. [...] Poco importa da dove si parta, l'importante è che l'agire sia onesto per poter guardare indietro senza vergognarsi».

In questo momento così unico e troppo spesso buio, che richiede illustri esempi e punti certi di riferimento per un'umanità smarrita in cerca di approdo sicuro, illuminano il percorso le parole di quello che, a buon titolo, potrebbe essere considerato il suo testamento spirituale: «Sì, il segreto – se di segreto si può parlare – è la forza dell'esempio personale, in un connubio quasi perfetto ed indissolubile con la capacità di stimolare positivamente i collaboratori e tutti quelli che, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi mansione, sono parte di un progetto o lavorano per portare a casa gli stessi risultati».

Il sindaco **Giovanni Montano**, in rappresentanza delle istituzioni e dell'intera comunità olgiatese, ha espresso alla famiglia il cordoglio per la scomparsa di Lino Faccincani, uomo “onestamente ricco”, benefattore e persona illuminata, ideatore di un programma filantropico tra i più mirabili e illustri della storia nazionale.

Condividendo il sentire di tutti, ha ricordato inoltre “con stima e ammirazione l'esempio inestimabile di una personalità di indiscussa moralità, capace di stimolare in ognuno la forza di volontà, la tenacia e l'impegno senza mai arrendersi. Con la sua scomparsa, la comunità olgiatese perde non solo una figura di spicco e di riferimento della sua storia, ma soprattutto un uomo onesto, altruista e convinto filantropo. Un Uomo vero.”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it